GAZZETT

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 71°

Roma - Venerdì, 16 maggio 1930 - Anno VIII

Numero 115

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1930

Anno Sem. Trim.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche al supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Liberata dello Stato, palazzo del Ministero delle Pinanze ingresso da Via XX Settembré, ovvéro presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI OFIDINARI. — Atessandrian Boff Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 80. — Artron Fellegrini A. via Caroom n. 15. — Asmarat A. A. F. Cleero — Barit Librerio Editrice Favia Luigi & Gugliellom, via Sparano n. 85. — Beltuno: Benetta Silvio. — Benavento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria int. P. D. Morandini. — Bologna Cappelli I., via Farnin n. 6. — Bressia: Custoldi E., Largo Zanarelli. — Bolcano: Rinfreschi Lorenzo. — Cattanisetta: P. Milia Lusso. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa Molisana del Libro ». — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Nicolò, via Lincola nn. 27:275; Soc. Ed. Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135. — Catano: Scaglinow Vito. — Chieti: Piccivilli F. — Como Nani Cesare. — Cremona: Libr. Sonzogno E. — Cunso: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscomi. — Ferrara: O. Longhini & P. Blanchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unita Lutiana n. 9; Ditta Bemporad & F. via Proconsolo n. 7. — Fitume Libr. popolare « Minerva », via Galilei n. 6. — Foggia: Pilone Michela. — Forli: Archeti G. Dorono dell'unita Bengone de Principero de Concora F. Libr. Processio Proconsolo n. 7. — Fitume Prof. Giuseppe. — Genva: F. Libr. Trees dell'A. Li. piazza. Forli maperia: Benedus D. — Imperia Oneglia: Casillotti G. — Livorno: S. Belforte & C. — Macerata: P. M. Ricci. — Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto i n. 34. — Messina: Q. Principato, viale S. Martino on Milone F. H. Ricci. — Mapoli: F. H. Ricci. — Martino n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Moderna: Q. Torono: A. 9. — Paterno Q. Fiorenza, Corso Umberto i n. 26. Sei Stituto Geografico De Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli, — Pacova: A. Draghi: via Roma n. 37. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto i n. 26. Sei Stituto Geografico De Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli, — Pacova: A. Draghi: via Roma n. 37. — Paterno Q. Fiorenza, Corenza, C

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Uffici Viaggio e Turismo della C.l.T. nelle principali città del mondo. — Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth. L.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. — Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo. 11; Firenze, Canto dei Nelli. 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale: Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, ?; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mile, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite hella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO

Dal 1º aprile 1930, in conseguenza del disposto con l'art. 1 del R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 142, gli originali degli annunzi da inserire nella Parte II della "Gazzetta Ufficiale,, debbono essere redatti su carta da bollo da L. 5.

SOMMARIO

CASA REALE Avvisi di Corte, n n n n n n a n n n n a n n n n 1918 ORDINI CAVALLERESCHI Ordine coloniale della Stella d'Italia: Elenco delle onorificenze conferite nei vari gradi durante l'anno 1929 . . . Pag. 1919 Numero di pubblicazione LEGGI E DECRETI 852. - LEGGE 24 marzo 1930, n. 537. Modifiche e norme integrative del R. decreto-legge 26 novembre 1928, n. 2716, relativo alla istituzione della Milizia della strada Pag. 1919 853. — REGIO DECRETO 1º maggio 1930, n. 536.

Assegnazione di somma, prelevata dall'avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1925-26, al bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio 1929-30 Pag. 1920 854. — REGIO DECRETO 6 marzo 1930, n. 492. Contributi scolastici suppletivi dovuti, per il quinquen-nio 1929-1933, dai Comuni delle provincie di Ancono, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro-Urbino . Pag. 1921 855. — REGIO DECRETO 13 marzo 1930, n. 523.

Erezione in ente morale dell'Associazione « Pubblica assistenza Antonio Burlando », con sede in Genova. 856. — REGIO DECRETO 13 marzo 1930, n. 524. Erezione in ente morale dell'Asilo infantile di Maragnole, frazione del comune di Breganze . . Pag. 1925 857. — REGIO DECRETO 13 marzo 1930, n. 525. Erezione in ente morale dell'Asilo infantile di Zigole, frazione del comune di Bovegno Pag. 1925 858. — REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 532.

Approvazione dello statuto dell'Opera pia « Istituzione di assistenza ai tubercolotici », in Legnano . Pag. 1925 859. — REGIO DECRETO 3 aprile 1930, n. 535.

Erezione in ente morale della « Fondazione torinese per cure sanatoriali in montagna a tubercolotici iniziali 860. - REGIO DECRETO 9 dicembre 1929, n. 2485. Riconoscimento giuridico del Comizio agrario biellese, con sede in Biella Pag. 1925 REGIO DECRETO 1º maggio 1930.

Nomina, per l'anno 1930, della Commissione speciale incaricata di giudicare sul diritto al trattamento di quiescenza degli impiegati civili destituiti Pag. 1926 DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1930.

Riconoscimento del Fascio di Santa Lucia d'Uzzano (Pistoia)
ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

Pag. 1926 DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1930.
Riconoscimento del Fascio di Massa Marittima (Grosseto)
ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310. Pag. 1927 DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1930. Modificazione dell'elenco delle sedi di rappresentanze diplomatiche presso le quali possono essere destinati gli addetti aero-

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1930. Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, Istituto interprovinciale, ad istituire una nuova filiale in ciascuno dei comuni di Piazzola sul Brenta e di Cervarese Santa Croce. Pag. 1927 DECRETO MINISTERIALE 29 aprile 1930. Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Maurizio Giorgio Sergio Prato di Lionello Pag. 1927 DECRETO MINISTERIALE 29 aprile 1930. Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla si-gnora Giuseppina Emilia Cantoni di Lelio Pag. 1928 DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1930. Schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Aquila Pag. 1928 DECRETI PREFETTIZI: Riduzione di cognomi nella forma italiana. . . Pag 1929 DISPOSIZIONI E COMUNICATI Ministero degli affari esteri: Scambio di note fra l'Italia ed il Ministero delle corporazioni: Domanda di svincolo totale della cauzione costituita dall'« Istituto fondiario di assicurazioni e riassicurazioni », con sede in Genova, a garanzia della massa degli assicurati italiani Pag. 1936 Ministero della marina: Ruoli di anzianità dei personali civili dell'Amministrazione militare marittima. Pag. 1936

CONCORSI

Ministero della marina: Concorso per la nomina di due tenenti

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Varianti al concorso bandito per il posto di direttore generale dell'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale Pag. 1940

CASA REALE

AVVISI DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi alle ore 10.45, in udienza solenne, S. E. il signor Phya Abhibal Rajamaitri il quale ha presentato alla Maesta Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario del Siam.

Ministero delle finanze:

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi alle ore 11, in udienza solenne, il signor Abdul Husein, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere con le quali viene acceditato presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario dell'Afghanistan.

Roma, 13 maggio 1930 - Anno VIII

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINE COLONIALE DELLA STELLA D'ITALIA

Elenco delle onorificenze conferite nei vari gradi durante l'anno 1929.

Gran cordoni:

R. decreto 9 maggio 1929.

Grandi S. E. dott. Dino, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

Grand'ufficiali:

R. decreto 9 maggio 1929.

Boncompagni Ludovisi Francesco principe di Piombino, Governatore di Roma.

Queirolo comm. dott. Ernesto, segretario generale di Colonia. Gabelli comm. dott. Ottone, segretario generale di Colonia: Guariglia comm. avv. Raffaele, R. Ministro plenipotenziario. Cora comm. Giuliano, R. Ministro plenipotenziario. Spada Veralli Potenziani principe Ludovico.

${\it Commendatori:}$

R. decreto 9 maggio 1929.

Testa comm. dott. Virgilio, capo ufficio Governatorato di Roma, Rho cav. Michele Eraldo, generale di brigata in aspettativa. Mutinelli comm. avv. Marino, segretario generale di Colonia. Zucco comm. avv. Giovanni, direttore coloniale. Gorini dott. rag. Pompeo, commissario regionale. Siniscalchi dott. Alfredo, direttore coloniale. Zedda comm. dott. Tullio, ispettore generale. Biozzi comm. dott. Giuseppe, direttore coloniale. Pini comm. dott. Carlo, direttore coloniale. Schanzer S. E. dott. Carlo, Ministro di Stato. Berio S. E. dott. Adolfo, senatore del Regno. De Cillis comm. prof. Emanuele, senatore del Regno. Marieni S. E. Gio. Battista, generale di Corpo d'armata. Berardi avv. Corradino, procuratore del Re. Bertonelli comm. Francesco, comandante. Moretti comm. avv. Emilio, direttore coloniale. Petitti di Roreto S. E. Carlo, generale d'armata. Mazzon cav. Gino. Princivalle Aldo, tenente colonnello R.C.T.C. Melchiori Giacinto, colonnello di fanteria. Neichioff Gaeine, colombia di Tanteria.

Volpini cav. uff. Gio. Battista, tenente colonnello.

Minale gr. uff. dott. Marcello, consigliere di Stato.

Riviera Lauro, tenente colonnello.

Limongelli ing. Alessandro.

Pintor cav. uff. Pietro, generale di brigata.

Tuozzi comm. Alberto, consigliere di legazione.

Marcelli cav. uff. Giorgio, capa gabinatto di S. E. Mameli cav. uff. Giorgio, capo gabinetto di S. E. il Ministro per gli affari esteri. Devoti avv. Gian Domenico, colonnello avvocato Tribunale militare. Cagliero S. E. Giovanni, Cardinale (alla memoria). Massaia S. E. Guglielmo, Cardinale (alla memoria) Barenghi ing. Renzo, amministratore delegato C.I.T.R.A.
Turola ing. Elio, direttore dell'Economato generale della Camera
dei deputati. Stern comm. rag. Alberto, commissario regionale di 1ª classe. De Pretis gr. uff. dott. Agostino. D'Ancora nob. gr. uff. Paolo, vice governatore di Roma. Oxilia comm. dott. Andrea Felice, vice direttore Governatorato di Roma.

Ghigi cav. uff. Pellegrino, capo ufficio coordinamento e segreteria Ministero esteri. Ufficiali:

R. decreto 9 maggio 1929.

Sacco gr. uff. Francesco, luogotenente generale M.V.S.N. Mulazzani comm. Arturo, generale di divisione in S. A. Pennetta comm. dott. Tommaso, commissario capo di P. S. Cassinis Giuseppe, generale di divisione.

Sforzini dott. Egidio, medico-chirurgo.

Tombari cav. avv. Francesco.

Riccardi comm. Enrico, colonnello R.C.T.C.

D'Annunzio principe dott. Mario, deputato al Parlamento.

Riccardi nob. comm. Camillo, direttore coloniale.

Maugini dott. Armando, direttore Istituto agricolo coloniale, Firenze.

Parpagliolo comm. avv. Adolfo, segretario capo del Consiglio coloniale.

Dotti comm. dott. Ernesto, direttore coloniale.

Verdesi gr. uff. rag. Ettore, direttore capo ragioneria centrale del Ministero delle colonie.

De Castro comm. dott. Lincoln. direttore coloniale.

De Castro comm. dott. Lincoln, direttore coloniale. Giglio comm. dott., direttore del Museo coloniale. Guarnaschelli cav. uff. Giovanni, console di 1º classe. Villa Santa Nino Salvatore, colonnello di fanteria.

Cavalieri:

R. decreto 9 maggio 1929.

Cesaretti Paolo, tenente d'amministrazione. Dompè Paolo, generale. De Spuches Eugenio, capo manipolo M.V.S.N. Rezza cav. Carlo, tenente colonnello commissario. Tanzella Giacomo, capitano farmacista. Ussani comm. Ferdinando, generale di divisione. Nizza Giuseppe. Pagano Gaetano, capitano marittimo. Padovani Ezio, maggiore aviatore. Sergio Roberto, addetto Procura del Re di Tripoli. Viale cav. Carlo, tenente colonnello. Mazio rag. Enrico, primo segretario di ragioneria. Adorno Salvatore, primo archivista Ministero guerra. Aureli rag. Carlo, primo segretario di ragioneria. Matteini rag. Guido, primo segretario di ragioneria. Bongiovanni rag. Clodoveo, primo segretario di ragioneria. Valle rag. Adolfo, segretario di ragioneria.

Denti di Piraino dott. Alberto, commissario regionale.

Venbacher comm. Virgilio, ufficiale coloniale capo.

Brienza. dott. Antonio, tenente veterinario. Barsotti William, maggiore commissario, Leonardi Cosimo, impiegato municipio di Tripoli. Bevilacqua dott. Mario. Scalera conte Michele. Venezze conte Francesco. Vecchi ing. Tommaso.
Giorgi ing. Guido.
De Muro Beniamino, maresciallo Regio esercito. De Ciutiis di S. Patrizia nob. Filippo, Regio console. De Cluttis al S. Patrizia non. Phippo, Regio console.
Recchia Luigi, maresciallo Regio esercito.

Morana dott. Arturo, primo segretario delegazione del Tesoro.
Di Bella Paolo, ufficiale coloniale.
Ragioni gr. uff. Rodolfo, luogotenente generale M.V.S.N. Martorelli Fabio, colonnello Regio esercito. Di Lullo comm. dott. Guglielmo, capo gabinetto Governatore di Roma. Rossi Merighi cav. uff. Manes Ortensio.

(2330)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 852.

LEGGE 24 marzo 1930, n. 537.

Modifiche e norme integrative del R. decreto-legge 26 novembre 1928, n. 2716, relativo alla istituzione della Milizia della strada.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il servizio della Milizia della strada vale, ad ogni effetto, come servizio militare di leva.

Tuttavia, coloro i quali interrompono la ferma per motivi disciplinari, ritornano nell'obbligo di assolvere la loro fer-

ma di leva qualunque sia la durata del servizio già prestato nella Milizia della strada.

Art. 2.

Il personale della Milizia della strada è esente da qualsiasi chiamata o richiamo ordinario sotto le armi delle altre forze armate, esclusa la Regia aeronautica e la Regia marina, eccezione fatta nei riguardi di questa ultima per quei soli militari che abbiano prestato servizio di leva o volontario nelle categorie marinai e fuochisti del Corpo Reale equipaggi marittimi.

Art. 3.

L'impiego in guerra degli appartenenti alla Milizia della strada sarà disciplinato da apposite disposizioni.

Art. 4.

Le tabelle A e B allegate al R. decreto 26 novembre 1928, n. 2716, e citate rispettivamente negli articoli 6 e 7 del decreto stesso sono modificate come segue:

TABELLA A.

SERVIZIO PERMANENTE

G	ra	do
-		

6°	Console comandante 1
8° o 7°	Seniore o primo seniore comandante in 2ª 1
9° o 8°	Centurione o seniore (ufficiale di ammi-
	nistrazione). * * * * * * * * * * * * * * * * * * *
9°	Centurioni 5
10°	Capi manipolo
	Capi squadra e vice capi squadra 136
	Militi scelti (conducenti di auto) 132
	Militi
	Militi di riserva in servizio temporaneo . 218

TABELLA B.

Paghe (1).

Grado

			
Capo squadra . * * * * * * * *	L.	15,80 al	giorno
Vice capo squadra))	15,20))
Milite scelto (conducente di auto) ol-			
tre il soprassoldo giornaliero di			
L. 4,40	»	9,60	
Milite semplice	»	9,60	»
Pernottazione (2).			
Capo squadra e vice capo squadra .	L.	10 — al	giorno
Militi scelti e militi))	8 —	»
Per i capi squadra e vice capi squa-			
dra e militi di riserva in servizio			
temporaneo (3). Indennità giorna-			
liera . H E N A))	10,75 (4)	
Hera .		, , ,	

⁽¹⁾ Le paghe comprendono gli aumenti fissati dalla circolare del Ministero delle finanze (Ragioneria generale dello Stato) 2 luglio 1929, n. 110403 U.S., in applicazione della legge 27 giugno 1929,

(2) La indennità di pernottazione compete quando non sia possibile rientrare in residenza nella giornata.

(3) I capi squadra e vice capi squadra in servizio temporaneo non possono eccedere le vacanze di organico.

(4) L'indennità giornaliera è comprensiva di ogni altro assegno di internità calla il rimberto di especa autorizzata. od indennità, salvo il rimborso di spese autorizzate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 24 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Di Crollalanza — Gazzera - SIRIANNI - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 853.

REGIO DECRETO 1º maggio 1930, n. 536.

Assegnazione di somma, prelevata dall'avanzo effettivo del-l'esercizio finanziario 1925-26, al bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio 1929-30.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto legge 20 febbraio 1927, n. 245, relativo a provvedimenti a favore del comune di Perugia, per la costruzione del nuovo acquedotto, il quale, all'art. 1, lettes ra a), prevede la concessione di un sussidio statale di lire 10.000.000, da corrispondersi, per il successivo art. 2, mediante prelevamento dall'avanzo effettivo di bilancio dell'esercizio 1925-26, di cui ai Regi decreti 5 giugno 1926, numero 990, e 3 dicembre stesso anno, n. 2029;

Ritenuta la necessità di far luogo ad un ulteriore stanziamento di L. 1.000.000, nel bilancio del Ministero delle finanze per il corrente esercizio;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al fondo dei residui inscritto al capitolo n. 598 (aggiunto) dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1929-30, è apportata una diminuzione di L. 1.000.000.

Al conto dei residui del capitolo n. 269-bis « Sussidio previsto dall'art. 1 del R. decreto-legge 20 febbraio 1927, numero 245, concernente provvedimenti a favore del comune di Perugia, ecc. », dello stato di previsione medesimo, è apportato l'aumento di L. 1.000.000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento, per la sua ratifica, col disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1929-30.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1º maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 14 maggio 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 296, foglio 59. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 854.

REGIO DECRETO 6 marzo 1930, n. 492.

Contributi scolastici suppletivi dovuti, per il quinquennio 1929-1933, dai Comuni delle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro-Urbino,

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1927, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 2 dicembre 1928 che lo modifica;

Veduto l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, numero 1722;

Veduti gli articoli 55 e 56 del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577;

Veduti gli elenchi dei posti d'insegnante di scuole classificate e non classificate, legalmente istituiti ed esistenti al 1º gennaio 1929 nei Comuni delle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro Urbino: elenchi compilati dal Regio provveditore agli studi di Ancona;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per I

l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro Urbino deve versare annualmente alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 55, lettera b, del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577, il cui ammontare rimane stabilito, per il quinquennio 1º gennaio 1929-31 dicembre 1933, nella somma indicata nell'elenco che, d'ordine Nostro, viene annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia; mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

. . Dato a Roma, addi 6 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 9 maggio 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 296, foglio 30. — FERZI.

•ध्य			Numero	Contributo a carico di ciascun	Contributo di ciascun Comune
ord.			dei posti di scuole	per ogni posto	
o q	INDWO		classificate e non classificate	d'insegnante di scuola	
IJUEI	,			classificata o non	In totale
D.N			In claseun Comune	classificata legalmente	
-				Istituita	
• •	 	Daniel	J. ANTOCOM		
•	 -	r rovincia	Frovincia di ANCONA.		
1 Agugliano.	# .* .# .*	•	8	008	6 400
	, a , a , 3		34) #	
Balvodom Oc		* *	10	A	4,000
Camerano	asiianeo	w	7		5, 600
	66 (4	. T	Α	
7 Castel Colonna		# I	41 6	•	
Castell	•	• ,	- <u>-</u>	A 1	
_	Suasa.		- C	. ,	14, 400
Castelp]			13		
II Cerreto d'Est.	. K.	•	10	A	
13 Corinaldo	* * * * * * * * * * * * * * * * * * *	-	 2 2 2 3 2 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3	*	
_		w 1	7.5	a :	
			22	a ,	
16 Filottrano.	* *		23.5		18,400
_			19		
lesi	*	*	71	*	
	#		19	A	15, 200
21 Monean	*			Α	
	30 (0) × (0) × (0)	- -	٠.	A	4,000
_		A	1 4	R	908 800 800
		• •		- F	9,400
Monte Rober			10		
Monte San	Vitó 🔭 🛊 🛊		11	. А	
		w w	7		5,600
28 Numana	*	× .	12	- A	
	K K	**	4	R	3, 200
_			43	R	
Ostra	# # #	, ,,	25	R	
	H K W	•	77	A	
	# # #		_ '	^	
_	K K	<u>.</u>	•	A	4,800

Numeric Control	lbuto seun Comune In totale	99 4 4 4 4 4 5 5 5 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6
elle Marche (ogni ogni nsegri scrift o no o no o sssift galme	
Soy and of the control of the contro	Numero dei posti di scuole classificate e classificate e legalmente i legalmente in classum Comuno	una−0 120 5 5 5 8 8 8 7 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8
	COMUNI	elle delle delle delle delle delle delle delle delle delle di

buto scun Comune	In totale		5, (0)	7, 200	33, 600 88, 900	25, 200 7, 200	14, 400	8, 800	589, 600			24,800		3,200	14, 400 4 800			•	4,800 7,900		2,400	9, 40 9, 600		7, 200	6.400			16, 400 4, 800	4,800	2,400	3, 200	2,400 4,000		5,600
Contributo a carico di ciascun per ogni posto	d'insegnante di scuola classificata o non classificata legalmente istituita		800	2	e :	2 2	. A	A		<u></u>	PICENO	 800	*	A 1	A 4		R	a	A 8		A	a e	8	A :	a e	£	A	A s			a		3 8	
	classificate e non classificate legalmente istituite in clascun Comune		L .	6	24.9	66.	. 18	11.	. 737		ASCOL I	<u>۔</u> چ	• ·	4 o	ရှ ဖ	19	en	9	95	6 .		12 *	L (ဘင္	<u>3</u> ∞	01	44	E 4	9 9	က	4	60 10	4	L
		-	, M.	8, 8,	35 ₀ . # . # .	и, N - us M - m o - m		(40 W: W.	ALI		Provincia di	, a .	# H	* 1	. 0	(a)	* a * .	. (N)	* * * * * * * * * * * * * * * * * * *	* * W	'A H	9 .44 26 26 26 26 26 26				R H	A N N		• •	, ,		# (Fronto . * .
	GOMUNI			Santa Maria Nuova	Sassbierrato	Serra de' Conti	Serra San Quirico	Staffolo	TOTAL			Acquasanta	Attidona Attidona	Amandola	Appignano del Tronto	Arquata del Tronto	Relmonte Piceno	Campofilone	Castel di Lama	0	Castorano	Comunanza	Cossignano	Cupra Marituma Falerone	Folignano		Francavilla d'Ete .	Grottazzalina Grottazzalina	Lapedona	Magliano di Tenna	Maltignano	Massa Fermana Massionano	Monsampietro Morico	Monsampolo del Fro
enibro	Numero d'				- 			24		-				o 4				» с			21.5			91			26						8	

540,000

675

12, 80 14, 40 14, 40 12, 2, 80 14, 40 14, 40 16, 40 17, 40 18, 50 18, 80 18, 80 19, 80 10,

Contributo a carico di cfascun Comune

In totale

Numero dei posti di seuole classificate classificate di seuola legalmente legalmente in classificata comune Comune legalmente fishtuita

The color of the	oul		Numero	Contributo a carleo di ciascun	lbuto scun Comune	пe	
Acquacanina Appro 42 Porton Recanati 43 Porton Recanati 44 Porton Appro 45 Porton Appro 45 Porton Appro 45 Porton Appro 46 Porton Appro 47 Porton Appro 47 Porton Appro 48 Porton Appro 48 Porton Appro 48 Porton Appro 48 Porton Appro 49 Porton Politics Appro 49 Porton Politics Appro 49 Porton Appro 49 P	Numero d'ord	COMUNI	posti di scuole classificate e non classificate logalmente isticuite in ciascun Comune	per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o non classificata legalmente istitulta	In totale	Numero d'ordh	COMUNI
Acquacanina Apiro Acquacanina Apiro Acquacanina Apiro		. 1	ı di MACERA	TA.		42	Porto Recanati
Application 45 Ripe Sain Ginesio Belotic del Chiento 5 4,000 47 San Ginesio Beloticte del Chiento 5 4,000 47 San Ginesio Caldarola 3 2,400 47 San Severiro Marci Caldarola 3 2,400 55 Serrazalle di Chiento Camportodod di Piastrone 11 8,800 55 Serrazalle di Chiento Castelarimondo 5 6 4,900 55 Serrazalle di Chiento Castelarimondo 5 6 4,900 55 Serrazalle di Chiento Castelarimondo 6 4,900 55 Serrazalle di Chiento 55 Serrazalle di Chiento Cristiano 7 7 5,600 Cristiano 7 7 5,600 Froit Trointo Froit Froit Trointo <td>-</td> <td>Acquacanina</td> <td>22</td> <td>800</td> <td>1 600</td> <td>3 4</td> <td></td>	-	Acquacanina	22	800	1 600	3 4	
Application 46 San Ginesio Belforte del Chietto 2 4,000 47 San Severino Marche Caldarola Caldarola 3 25,600 49 Sarranto Caldarola 3 25,600 50 Serranto Castelrationado 11 8,800 52 Serranto Castelrationado 11 8,800 52 Serranto Castelrationado 11 8,800 52 Tointino Castelrationado 11 8,800 54 Tointino 6 Castelrationado 12 800 55 Tointino 6 12,400 55 Urbisaglia 1 Christanova Marche 13 3 400 55 Urbisaglia 1 1 5,600 Urbisaglia 1	61	Apiro	11	2) *	8.800	45	Ripe San Ginesio
Bedogola Severino Marci Bedogola Severino Marci Bedogola Severino Marci Bedogola Severino Marci Bedogola Serinano Severino Marci Bedogola Serinano Severino Marci Bedogola Serinano Severino Marci Bedogola	ი •	•	6	A	7.200	46	
Caddarola 3 2,5 600 48 Sarrano Caddarola 3 2,5 600 50 Serrano Camporotond of Flastrone 11 8,800 52 Serrapetrona Castelrainmondo 1 8,800 53 Tolentino Castelrainmondo Castelrainmondo 5 4,000 64 Serrapetrona Chigolin 5 Cassapatombo 7 3 4,000 64 Urbisaglia Chickin Comuneano 7 7 5,600 55 Urbisaglia TOJ Civitanova 7 7 5,600 60 Urbisaglia TOJ Civitanova 7 7 5,600 Elastra TOJ 10 No Firatra 7 7 5,600 4,800 Elastra TOJ 10 No	4 1 14	161	10	A	4,000	47	San Severino Marche
Camerino 32 25 600 54 Sarrando Canterino 13 2,400 51 Serrapetrona Castelzaniangelo 5 4,000 52 Tolentino Castelzaniangelo 6 4,000 54 Tolentino Castelzaniangelo 7 5 600 54 Tolentino Castelaniangelo 7 3 7,400 54 Tolentino Cingoli 7 3 2,400 66 Ubisia Tolentino Communato 7 7 5,600 Ubisia Tolentino Fiordimonte 8 2,400 8,000 Tolentino Tolentino Fiordimonte 8 3,200 6 Ubisia Tolentino Fiordimonte 8 3,200 6 Ubisia Tolentino Fiordimonte 8 3,200 6 Ubisia Tolentino Fiordimonte 8 3,200 Colentino Tolentino Tolentino <td>3 4</td> <td>Caldanala</td> <td>N ;</td> <td>A</td> <td>1,600</td> <td>48</td> <td>Sant'Angelo in Pontano . 💈</td>	3 4	Caldanala	N ;	A	1,600	48	Sant'Angelo in Pontano . 💈
Carsterianmondo di Fiastrine 3 2,400 51 Serravalle di Chien Castelannando 52 800 55 Serravalle di Chien Castelannando 53 800 55 Serravalle di Chien Castelannando 54 900 55 Treia 5 Serravalle di Chien Cingoli 55 Treia 5 900 56 Urbisaglia 5 900 900 90 90 90	-	Comerino	1 6	A	8,800	46	nno
Castelraimondo	• ૦૦	Camporotondo di Fiastrone	7 6	A :	25, 600	25	Selfo
Castelgantangelo (cssapatombo (9	Castelraimondo	° =	2 1	6,400 600	01	٠,
Cassapalombó 5 4,000 54 Trentanto Cingoli 38 30,400 55 Urbisagia Cingoli 3 5,400 56 Urbisagia Colmuvano 12,800 56 Urbisagia TOJ Finastra 3 2,400 TOJ TOJ Finastra 1 3 200 TOJ Finastra 1 3 200 TOJ Finatroglia 6 4,800 TOJ TOJ Gagliole 6 8,000 10 IV Loro Piceno 1 8,000 10 IV IV Madilore 2 800 8,000 IV IV IV Montecassiano 1 8,000 1 IV IV IV IV IV Montecassiano 1 1 8,000 1 Additore IV IV IV IV Montecassiano 1 1 1	10	Castelsantangelo	1 9	Α, ρ	8,800	927	ອ
Cingoli 38 30,400 55 Urbisaglia Colvianova Marche 3 2,400 56 Urbisaglia Colvinanova 3 2,400 56 Urbisaglia Fisantoglia 2 400 5,600 TOJ Fiordimonte 3 2,400 TOJ TOJ Fiordimonte 4 3,200 TOJ TOJ Gualdo 6 4,800 B,600 IV TOJ Caudio 10 4,800 B,600 IV IV IV Caudio 10 4,800 B,600 IV I	11	Cessapalombo	, rc		4,000	3 2	Train
Civitanova Marche 16 12,800 66 Ussita Colmurano Finatta 7 7 5,600 TOJ Esanatoglia 2,400 66 Ussita TOJ Finatta 3 2,400 TOJ Finationate 3 2,400 TOJ Finationate 4 8,000 TOJ Gagliole 6 4,800 IO Gualdo 10 8,000 IV Loro Piceno 13 10,400 IV Mateliza 13 10,400 IV Montecossino 13 10,400 IV Montecossino 13 10,400 IV Montecossino 10 800 10 Montecossino 10 800 10 Montecossino 10 800 10 Montecossino 10 800 10 Montecossino 10 10 10 Montecossino 10 10 </td <td>12</td> <td>Cingoli</td> <td>88</td> <td>. 8</td> <td>30, 400</td> <td>2 20</td> <td>Habitanalia</td>	12	Cingoli	88	. 8	30, 400	2 20	Habitanalia
Esanatoglia 2, 400 5, 600 1	13		16		12,800	92	University of the second of th
Finantalogia 2 5 600 Fisheratogia Fisheratogia Fisheratogia Fisheratogia Fisheratogia Finantala Finantal	14	Colmurano	က	R	2,400)	
Finding the continue of the	12	Esanatoglia z	7	a	5,600		
Fluminate Fig. 1 2 400 1 1 200 6 400 1 1 200 6 4 200 1 1 1 200 6 6 6 6 6 6 6 6 6	9 :		_	*	5,600		TOTALI
Turning 12 9 600 1 1 1 1 1 1 1 1 1	210	-	က္	*	2,400		-
Congression	9	Coaliel	27	я	9, 600	•	
Toto Piceno 10 8,000 10,400 1	6 C	Gualdo	41 0	*	$\frac{3,200}{200}$		
Matelica	3 6	Toro Piceno		2	4, 800		
Mogliano 13 10,400 IV. — Montecassiano 13 10,400 IV. 400 Montecassiano 10,400 800 IV. — Montecassiano 10 8,600 2 Apecchio Montecasaro 12 8,600 3 Abecchio 7 Montelupone 8 000 3 Auditore 7 Monte San Giusto 8 000 4 Barchi 7 Monte San Giusto 8 3,000 4 Barchi 7 Monte San Giusto 8 3,200 7 Cagli 7 Muccia 9 7,200 9 Candelara 8 Penna San Giovanni 10 8,000 10 Carpegna 10 Petriolo 10 8 00 10 Carpegna 10 Pierre Jorina 10 8 00 10 Carpegna 11 Polienza 13 10,400 14 10	83	Matelica	96	2 5	8,000 8,000		
Montecassiano 13 10,400 Monte Cavallo 1 800 Montecsaro 12 9,600 Montefano 10 8,000 Montefano 10 8,000 Montefano 10 8,000 Monte San Giusto 8 4,000 Monte San Martho 6 4,800 Monte San Martho 6 4,800 Morcia 11,200 6 Morcia 4 3,200 Muccia 7 24 Pausula 7 24 Pausula 7 20 Penna San Giovanni 8 7 Penra San Giovanni 7 5,600 Petriolo 10 8,000 Pieve Torina 10 8,000 Pieve Torina 10 8,000 Pioraco 12 Carbidelici Poggio San Vicino 13 10,400 Pollenza 16 10 Pollenza 16 </td <td>23</td> <td>Mogliano</td> <td>- F</td> <td>: p</td> <td>10,000</td> <td></td> <td>1</td>	23	Mogliano	- F	: p	10,000		1
Monte Cavallo (24	Montecassiano	13		10, 400		-
Montecosaro 10 8,000 1 Acqualagna Montelabone 12 9,600 2 Apecchio Montelabone 10 8,000 3 Auditore Monte San Giusto 6 4,00 4 Barchi Monte San Marthno 6 4,800 5 Barchi Morcoal 11,200 6 Barchi 7 Muccia 24 3,200 6 Barchi 7 Pausula 7,200 8 Caplica Candelara 8 Penna San Giovanni 24 3,200 6 Candelara 8 Petriolo 7 5,600 10 Carpegna 9 Petriolo 7 5,600 11 Carpegna 10 Pieve Torina 8 000 12 Caplerdeleri 8 Poggio San Vicino 8 6,400 14 Fano Pollenza 13 10,400 15 Fermignano P	25	Monte Cavallo	-	a	800		
Montelation 12 15 16 16 17 17 17 17 17 17	9 6		10	*	8,000	-	Acanalagas
Monte San Giusto 10 8 400 3 Arditore 14 11,200 6 Barchi 11,200 6 Borgo Pace 11,200 6 Borgo Pace 19,200 7 Cagli 7,200 9 Candelara 19,200 10 Carpegna 10 C	7 6	Montelano	37	R	0,600	16	Anocchio
Monte San Martmo 6 9,400 4 Barchi 1,200 6 Belforte all'Isau Muccia 11,200 6 Boffore all'Isau 6 Boffore all'Isau 6 Boffore all'Isau 6 Boffore all'Isau 7 Cagli 7 Cagli 7 Cagli 7 Cagli 7 Cagli 7 Candelara 8 Candelara 8 Cantiano 9 Cantiano 10 Pieve Torina 10 S, 600 10 Carpegna 10 Pieve Torina 11 Cartoceto 8 60 12 Castodelei 6 400 12 Castodelei 7 Agono Polleria 13 Colbordolo 14 Fano Polleria 10 Polleria 16,400 16 Forenziona 6 Forenziona 6 Forenzional 6 Forenzion	6		2°	a :	8,000 9,000	- m	Auditore
Morrovalle 11, 200 6 Belforte all'Isau Pausula 24 3, 200 7 Cagli 7 Cadlelara Penna San Giovanni 24 3, 200 7 Candelara 7 Candelara 9 7, 200 9 Candelara 6, 600 10 Candelara 10 Pieve Dovigiano 10 Carpegna 11 Carpegna 11 Carpegna 11 Carpegna 12 Carpegna 12 Casteldelci 6, 400 12 Casteldelci 12 Casteldelci 13 10, 400 14 Fano 16, 400 16 Fermignano 16, 400 16 Forenziona 16, 400 16 Forenziona 16, 400 16 Forenziona 16, 400 16 Forenziona 16<	08	•	c u	a ,	6,400	4	Barchi
Muccia Muccia 4 3,200 6 Borgo Pace Pausula 24 3,200 7 Cagli 7 Candelara Petrolo 7 7 5,600 10 Carpegna 9 Carpegna 1 Carpegna <td>33</td> <td></td> <td>7</td> <td></td> <td>11,900</td> <td>70</td> <td>_</td>	33		7		11,900	70	_
Pausula 24 % 19, 200 7 Cagli Candelara Penna San Giovanni 7 7 5, 600 9 Cantelara Pievebovigliana 7 5, 600 10 Carpegna 10 Pieve Torina 8 000 12 Carpegna Casteldelci Poigsio San Vicino 4 3, 200 14 Fano Porto Civitanova 13 10, 400 15 Fermignano Porto Civitanova 16, 800 16 Fiorenzuola di	35	Muccia	4		3,200	ထ	Borgo Pace
Penna San Giovanni 9 7 200 8 Candedara Petriolo 7 5,600 10 Carpegna 10 Pieve bovigliana 8 6,400 11 Cartoceto 2 Pioraco 10 8 6,400 12 Casteldelci 2 Poggio San Vicino 13 10,400 14 Fano 16 Fornignano Porto Civitanova 12 13 16,400 16 Fornignano 16 Fornignano 16	83	_	24	*	19, 200	L- (Cagli ,
Pietrolo 7 5,600 9 Carnellano Pievebovigliana 7 8 000 10 Castoceto 2 Pieve Torina 8 6,400 12 Casteldelci 2 Casteldelci 2 Poggio San Vicino 13 10,400 14 Fano Fano 16 Fornignano 16 Fornignano 16 Fornignano 16 Forenzuola di	# 2		6	^	7, 200	x c	Candelara m m m m m m m m m m m m m m m m m m
Prieve Dovigina 7 8 600 11 Cartoceto 7 8 10 8 1000 12 Cartoceto 7 8 1000 13 Cartoceto 7 100 1000 13 Cartoceto 7 100 1000 14 1000 14 1000 15 Porto Civitanova 15 10 10 10 10 10 Porto Civitanova 16 Florenzuola di	30	- 1	L		5,600	9 6	Company
Porto Civitanova 10 10 10 12 13 10 14 15 10 15 16 16 16 16 16 16 17 16 16	27	Flevenovigilana		•	5,600	3=	Cartoceto
Polggio San Vicino 13 200 14 15 10,400 15 15 10,400 15 16,800 16 Florenzuola di	2 6	Pienson		•	8,000 9,000	6	Casteldeles
Porto Civitanova	300		× <	A 1	6,400	13	Colbordolo
Porto Civitanova	40		# er	• •	3,200	14	Fano
16 Florenzuola di	41	Porto Civitanova	3 63	• •	16, 400	15	gnano
		1	r 1		\$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$	16	ď

	11.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1
RBINO.	© 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2
PESARO-U	411 c 0 4 4 6 9 5 c 8 11 c 4 8 6 1 c
IV. — Provincia di PESARO-URBINO	The state of the s
	Acqualagna Apecchio Auditore Barchi Belforte all'Isa Belforte all'Isa Borgo Pace Cagli Cantiano Carpegna Cartoceto Casteldelci Colbordolo Famo Fermignano Florenzuola di

Contributo a carico di ciascun Comune	In totale	6, 400 2, 400 9, 600 115, 200 46, 400
Contributo a carico di clascun	per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o non classificata legalmente istituita	00 8 8 8 8
Numero	posti di scuole classificate o non classificate legalmento istitutte in clascun Comune	8 3 112 119 58 795
	OOMUNI	Serungarina Tavoleto Tomba di Pesaro Tomba di Pesaro Tomba di Pesaro Tombania Totali T
) पा	Numero d'ord	60 63 64 64

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze;. Il Ministro per Veducazione nazionale:
Mosconi.

Contributo di ciascun Comune	posto ente de la contra la		11	2,400			•	4,800					12,890	3,200			000°	, , 000		5,600		3,800	27, 200		4,000	6,400				4,800					4,800	12,800	
a carico	ole d'insegnante d'insegnante d'insegnante e d'insegnante e d'assinational e assinational espainmente istituita	008		*	e -	а —	8	e :	* *	Α		*	2	R F	: A	A	A	2 5		A	A	£ ;			a	8 6		<u> </u>	\$	A :	8 F			<u> </u>	Ŕ	A 1	: F
Numero	posti di scuole classificate e non classificate legalmento istituite in clascun Comune	36	14	3	ಣ	- 1	4 0	10		30	7	14	9 r -	4 4	ıro	6	10	<u> </u>	o 16		e :	1 5	34	, es	<u>τ</u> ο (ж e	· m		ון וו	တ င်	G 6	18	9	12	9	91	
	COMUNI	Fossombrone	Frontone-Serra	Gabicce	Ginestreto	ıra Ast	Isola del Plano	Macerata Feltria	Mercatello	Mercatino Marecchia	Moinbaroccio , ,	Mondavio	Mondello E E E	Monte Carignone		Monte Copiolo	Montefelcino	Monte orlingio	Montemaggiore al Metauro			Orchano di Pesaro	Pergola	e.	ф;	Piophico	Pozzo Alto	Saltara	Costanzo	San Giorgio di Pesaro	San Lorenzo in Campo	l'Agata Feltri	Sant'Angelo in Lizzola	Sant'Angelo in Vado	Sant'Ippolito	Sassocorvaro	Spavolino
eni	Numero d'ord	17	18	19	િ દો (<u> </u>	, c.	្ត ប	, ci	ર્જો	22	% % 6	3 8	3 55	8	33	بان در باز	ှ က တ	37.	38	င္က င	5 4	5	43	4.	÷ 9	47	48	2 2	9 2	23	23	25	55		. o	 62:

Numero di pubblicazione 855.

REGIO DECRETO 13 marzo 1930, n. 523.

Erezione in ente morale dell'Associazione « Pubblica assistenza Antonio Burlando », con sede in Genova.

N. 523. R. decreto 13 marzo 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Associazione « Pubblica assistenza Antonio Burlando », con sede in Genova, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato, con una modificazione, lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 maggio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 856.

REGIO DECRETO 13 marzo 1930, n. 524.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile di Maragnole, frazione del comune di Breganze.

N. 524. R. decreto 13 marzo 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile di Maragnole, frazione del comune di Breganze (Vicenza), viene eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 maggio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 857.

REGIO DECRETO 13 marzo 1930, n. 525.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile di Zigole, frazione del comune di Bovegno.

N. 525. R. decreto 13 marzo 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile di Zigole, frazione del comune di Bovegno (Brescia), viene eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 maggio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 858.

REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 532.

Approvazione dello statuto dell'Opera pia « Istituzione di assistenza ai tubercolotici », in Legnano.

N. 532. R. decreto 17 marzo 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico dell'Opera pia « Istituzione di assistenza ai tubercolotici » in Legnano.

Visto, il Guardasiailli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 14 maggio 1930 · Anno VIII

Numero di pubblicazione 859.

REGIO DECRETO 3 aprile 1930, n. 535.

Erezione in ente morale della « Fondazione torinese per cure sanatoriali in montagna a tubercolotici iniziali disagiati ».

N. 535. R. decreto 3 aprile 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la « Fondazione torinese per cure sanatoriali in montagna a tubercolotici iniziali disagiati », con sede in Torino, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 14 maggio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 860.

REGIO DECRETO 9 dicembre 1929, n. 2485.

Riconoscimento giuridico del Comizio agrario biellese, con sede in Biella.

N. 2485. R. decreto 9 dicembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, il Comizio agrario biellese, con sede in Biella, viene riconosciuto quale ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 maggio 1930 - Anno VIII

REGIO DECRETO 20 marzo 1930.

Approvazione dell'elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Bergamo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Visti gli articoli 3 e 4 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, ed 1 e 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;

Visto l'elenco suppletivo delle acque pubbliche per la provincia di Bergamo, compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici;

Visti gli atti della compiuta istruttoria;

Ritenuto che lo schema dell'elenco è stato pubblicato nella provincia di Bergamo col decreto del Ministero dei lavori pubblici in data 23 maggio 1929, n. 1361;

Che nessuna opposizione è stata presentata avverso lo schema stesso;

Che pertanto l'elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Bergamo, nel testo allegato al presente decreto è meritevole di approvazione;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici come da voto 28 dicembre 1929, n. 3722;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato l'elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Bergamo, giusta l'unito esemplare, vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addi 20 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Registrato alla Corte dei conti, addi 8 aprile 1930 - Anno VIII Registro n. 4 Lavori pubblici, foglio n. 70.

Elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Bergamo.

N.B. — Nella colonna (2) l'indicazione fiume, torrente, botro, rallone, ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

Comunque determinato il limite fino al quale si è dichiarato pubblico il corso d'acqua indicato nella colonna (5), devesi sempre ritenere esteso superiormente fino alla presa d'acqua dell'ultimo opificio a monte.

r N. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
1	Sorgente Valzurio o Fontanelle	Torrente Ogna	Rovetta e Oltressenda Alta	Tutto il suo corso

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per i lavori pubblici: DI' CROLLALANZA.

(2277)

REGIO DECRETO 1º maggio 1930.

Nomina, per l'anno 1930, della Commissione speciale incaricata di giudicare sul diritto al trattamento di quiescenza degli impiegati civili destituiti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 183, lettera d), del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato con R. decreto 21 febbraio 1893, n. 70, il quale prescrive che ogni anno sia nominata una Commissione speciale per giudicare se i motivi delle destituzioni degli impiegati civili dello Stato siano tali da produrre in loro la perdita del diritto a trattamento di quiescenza:

Visto il Nostro decreto 22 gennaio 1926, n. 81, relativo alla costituzione della Commissione;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, e del Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Commissione per esaminare se esista o meno diritto a trattamento di quiescenza negli impiegati civili da destituirsi, è composta, per l'anno 1930, come appresso:

Grand'uff. dott. Ruggeri Angelo, presidente di sezione della Corte dei conti.

Membri:

Grand'uff. dott. Ambrosino Lorenzo, consigliere di Stato; Grand'uff. dott. Beer Guido, prefetto del Regno, segretario capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Cav. uff. dott. Marinangeli Vincenzo, consigliere di Corte di cassazione:

Comm. dott. Ronchetti Mario, direttore capo divisione Ministero finanze.

Segretario:

Cav. dott. Vazzana Mariano, consigliere Ministero finanze.

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ed il Ministro per le finanze sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti,

Dato a Roma, addì 1º maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addi 8 maggio 1930 - Anno VIII Registro n. 4 Finanze, foglio n. 337. — PIA.

(2341)

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1930.

Riconoscimento del Fascio di Santa Lucia d'Uzzano (Pistoia) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Santa Lucia d'Uzzano (Pistoia) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Santa Lucia d'Uzzano (Pistoia) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 12 aprile 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addì 1º maggio 1930 - Anno VIII Registro n. 4 Finanze, foglio n. 282.

(2312)

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1930.

Riconoscimento del Fascio di Massa Marittima (Grosseto) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Massa Marittima (Grosseto) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Massa Marittima (Grosseto) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 12 aprile 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:

Mussolini.

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 1º maggio 1930 - Anno VIII Registro n. 4 Finanze, foglio n. 283.

(2313)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1930.

Modificazione dell'elenco delle sedi di rappresentanze diplomatiche presso le quali possono essere destinati gli addetti aeronautici.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto-legge 24 maggio 1925, n. 1032, che fissa il numero degli addetti militari navali ed aeronautici presso le sedi delle rappresentanze diplomatiche;

Visto il decreto del Commissario per l'aeronautica 8 luglio 1925 che stabilisce le sedi di rappresentanze diplomatiche presso le quali possono essere destinati gli addetti aeronautici;

Visto il decreto Ministeriale 28 gennaio 1929 che aggiunge la sede di Belgrado alle sedi di rappresentanze diplomatiche, presso le quali possono essere destinati gli addetti aeronautici ai sensi del decreto del Commissario per l'aeronautica 8 luglio 1925;

Di concerto con i Ministri Segretari di Stato per gli affari esteri e per le finanze;

Decreta:

Articolo unico.

Le sedi di rappresentanze diplomatiche presso le quali possono essere destinati gli addetti aeronautici di cui all'art. 2 del Regio decreto-legge 24 maggio 1925, n. 1032, sono stabilite come segue: Berlino, Buenos Ayres, Londra, Madrid, Budapest, Parigi, Washington, Belgrado.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addi 20 febbraio 1930 - Anno VIII

Il Ministro per l'aeronautica:
BALBO.

ill Ministro per gli affari esteri: Grandi.

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

(2331)

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1930.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, Istituto interprovinciale, ad istituire una nuova filiale in ciascuno dei comuni di Piazzola sul Brenta e di Cervarese Santa Croce.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967;

Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, Istituto interprovinciale, è autorizzata ad istituire una nuova filiale in ciascuno dei comuni di Piazzola sul Brenta e Cervarese Santa Croce.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 12 maggio 1930 - Anno VIII

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
Acerbo.

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

2332

DECRETO MINISTERIALE 29 aprile 1930.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Maurizio Giorgio Sergio Prato di Lionello.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che il sig. Maurizio Giorgio Sergio Prato, nato a Firenze il 28 dicembre 1884 da Lionello e da Giulia Coen, trovasi in via di riacquistare a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto sig. Maurizio Giorgio Sergio Prato il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 22 aprile 1930 del Consiglio di Stato (sezione prima), le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito al predetto sig. Maurizio Giorgio Sergio Prato il riaquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 29 aprile 1930 · Anno VIII

p. Il Ministro: ARPINATI.

(2333)

DECRETO MINISTERIALE 29 aprile 1930.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Giuseppina Emilia Cantoni di Lelio.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che la signora Giuseppina Emilia Cantoni, nata a Venezia il 14 dicembre 1893 da Lelio e da Emma Caravaglio, trovasi in via di riacquistare a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Giuseppina Emilia Cantoni il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 22 aprile 1930 del Consiglio di Stato (sezione prima), le cui considerazioni si intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito alla predetta signora Giuseppina Emilia Cantoni il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 29 aprile 1930 · Anno VIII

p. Il Ministro: 'ARPINATI.

(2334)

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1930.

Schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Aquila.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Aquila, approvato con R. decreto 7 maggio 1899, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno stesso anno reg. 207, foglio 262;

Visto lo schema di secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Aquila compilato dal locale ufficio del Genio civile contenente i corsi d'acqua non compresi nell'elenco principale suddetto;

Visti gli articoli 3 del R. decreto legge 9 ottobre 1919, numero 2161, e 1 e 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

'Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni è oradinato:

a) il deposito dello schema del secondo elenco suppletivo suddetto nell'ufficio della Regia prefettura di Aquila;

b) l'inserzione completa del presente decreto e dell'annesso schema di elenco suppletivo nel Foglio degli annunzi legali;

c) il deposito di un esemplare di detto Foglio nella segreteria dei Comuni interessati della Provincia;

d) l'affissione nell'albo pretorio di detti Comuni, per il termine di trenta giorni, di un avviso che dia notizia dell'avvenuta inserzione, sia nella Gazzetta Ufficiale come nel Foglio annunzi legali, e dell'eseguito deposito ed avverta gli interessati che possono esaminare lo schema di elenco depositato e produrre opposizione nel termine di mesi sei a decorrere dalla data di inserzione nella Gazzetta Ufficiale.

Nello stesso termine potrà produrre osservazioni anche l'Amministrazione provinciale di Aquila;

e) l'inserzione dell'avviso di cui alla lettera d) in uno o più giornali della Provincia.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Aquila è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addi 3 maggio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: DI CROLLALANZA.

Schema di 2º elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Aquila.

N.B. — Nella colonna (2) l'indicazione fiume, torrente, botro, vallone, ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

Comunque determinato il limite fino al quale si è dichiarato pubblico il corso d'acqua indicato nella colonna (5), devesi sempre ritenere esteso superiormente fino alla presa d'acqua dell'ultimo opificio a monte.

- N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	Sorgente dell'Acqua chia- ra	Sagittario	Sulmona e Pratola Pe- ligna	Dallo sbocco alla : orgente questa inclusa
2	Sorgente la Pulciara	Giovenoo	Bisegna	id.
·, 3	Sorgente Ferriera e «Le Cose »	iđ.	id.	id.
4	Torrente Rio (1)	Sagittario	Prezza - Raiano, Pratola Peligna	Da 4 chilometri a monte dello sbocco alla sor- gente questa inclusa

⁽¹⁾ Il tratto del torrente dallo sbocco a 4 Km. verso monte è già compreso nel primo elenco suppletivo.

Visto, Il Ministro: DI CROLLALANZA.

(2285)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-14114.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giorgina Siuz di Antonio, nata a Trieste il 25 gennaio 1907 e residente a Trieste, Androna del Pozzo, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Grigio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giorgina Siuz è ridotto in « Grigio ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1591)

N. 11419 14109.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Siuz di Agnese, nato a Trieste il 15 agosto 1860 e residente a Trieste, via San Sebastiano, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Grigio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Siuz è ridotto in « Grigio ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1592)

N. 11419-14113.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Vittoria Siuz di Antonio, nata a Trieste il 17 aprile 1908 e residente a Trieste, Androna del Pozzo, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Grigio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Vittoria Siuz è ridotto in « Grigio».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1593)

N. 11419-11600.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Snidarcic fu Michele, nato a Capodistria il 4 dicembre 1876 e residente a Trieste, Pendice Scoglietto, n. 26, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sartori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Snidarcic è ridotto in « Sar-

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Alice Snidarcic nata Ive fu Francesco, nata il 17 dicembre 1883, moglie;
 - 2. Elda di Giacomo, nata il 4 gennaio 1911, figlia;
 - 3. Wanda di Giacomo, nata il 20 settembre 1912, figlia;
 - 4. Guerrina di Giacomo, nata il 31 luglio 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1594)

N. 11419-14156,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Stanich di Giuseppe, nato a Pirano il 3 marzo 1902 e residente a Trieste, via Apiari, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Stanich è ridotto in « Stani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1595)

N. 11419-7830.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Stastny fu Giuseppe, nato a Pola l'11 settembre 1888 e residente a Trieste, Guardiella Scoglietto, n. 292, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stasi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Stastny è ridotto in « Stasi». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Antonia Stastny nata Millitich fu Luigi, nata il 27 ottobre 1888, moglie;
 - 2. Regina di Giuseppe, nata il 10 dicembre 1915, figlia; 3. Luigi di Giuseppe, nato il 28 aprile 1918, figlio;

 - 4. Antonio di Giuseppe, nato il 9 aprile 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-10785.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Rebek di Giovanni, nato a Gradisca (Friuli) il 25 agosto 1891 e residente a Trieste, Rozzol in Monte, n. 1356, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rebeni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Rebek è ridotto in « Rebeni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Rebek nata Legat di Giuseppe, nata l'8 febbraio 1900, moglie:
 - 2. Nella di Rodolfo, nata il 28 marzo 1920, figlia;
 - 3. Nerina di Rodolfo, nata il 20 luglio 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1563)

N. 11419-11160.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Reglient di Giovanni, nato a Contovello di Trieste il 14 gennaio 1898 e residente a Trieste (Contovello, n. 132), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Reggente »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Reghent è ridotto in « Reggente ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Emilia Reghent nata Ziach di Andrea, nata il 1º settembre 1899, moglie;
 - 2. Anna di Giovanni, nata il 7 febbraio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 · Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1564)

N. 11419-8704.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Remec fu Giovanni, nato a Sambassa il 21 agosto 1877 e residente a Trieste, Scorcola San Pietro, n. 145, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Remini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Remec è ridotto in « Remini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Luigia Remec nata Cibron fu Giuseppe, nata il 12 aprile 1879, moglie;
 - 2. Luigia di Luigi, nata il 13 ottobre 1914, figlia;
 - 3. Maria di Luigi, nata il 15 settembre 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1565)

N. 11419-14245.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ugo Riavitz di Francesco, nato a Trieste il 7 aprile 1901 e residente a Trieste, via Pietà, n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rivani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta;

Il cognome del sig. Ugo Riavitz è ridotto in « Riyani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1566)

N. 11419-10786.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Paolo Ribez di Maria, nato a Trieste il 3 agosto 1898 e residente a Trieste, via San Maurizio, n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ribezzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Ribez è ridotto in « Ribezzi ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maddalena Ribez nata Perelda di Luigi, nata il 12 maggio 1906, moglie;

2. Sergio di Paolo, nato il 1º gennaio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 · Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1567)

N. 11419-14101.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Richter di Giuseppe, nato a Pisino il 12 febbraio 1888 e residente a Trieste, piazza Ospitale, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Richetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Richter è ridotto in « Richetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richies dente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giorgina Richter nata Leban di Augusto, nata il 20 febbraio 1884, moglie;
 - 2. Giorgio di Antonio, nato il 18 maggio 1913, figlio;
 - 3. Maria di Antonio, nata il 27 agosto 1918, figlia;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1568)

N. 11419-14285.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Rijavic fu Francesco, nato a Vitulia (Cerniza) il 1º febbraio 1873 e residente a Trieste, Gretta Serbatoio, n. 89, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Revini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Rijavic è ridotto in « Revini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Rijavic nata Slavec fu Antonio, nata il 29 gennaio 1883, moglie;
 - 2. Carlo di Francesco, nato il 31 agosto 1910, figlio;
- 3. Santina di Francesco, nata il 13 ottobre 1917, figlia;
 4. Riccardo di Francesco, nato il 14 novembre 1907, figlio;
 - 5. Giustina di Francesco, nata il 26 ottobre 1905, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1569)

N. 11419-10787.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giuseppina Rohboch di Francesco, nata a Trieste il 4 settembre 1881 e residente a Trieste, via Ugo Foscolo, n. 39, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Robocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giuseppina Rohboch è ridotto in « Robocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1570)

N. 11419-14294.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Rosenwirth di Anna, nato a Galiz-Carinzia il 19 giugno 1870 e residente a Trieste, via Boccaccio, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Roseni »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Rosenwirth è ridotto in « Ro-

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Rosenwirth nata Pizzarello di Rocco, nata il 19 ottobre 1864, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 · Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1571)

N. 11419-10788.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Rozmann fu Gregorio, nata a Trieste il 25 agosto 1888 e residente a Trieste, viale Giuseppe Tartini, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rosamani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Rozmann è ridotto in

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1572)

N. 11419-14220.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Virginia Valenzin ved. Rothbart fu Abramo, nata a Cattaro il 30 maggio 1856 e residente a Trieste, via G. Brunner, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Roberti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Virginia Valenzin ved. Rothbart è ridotto in « Roberti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

11 prefetto: Porro.

(1573)

N. 11419-14103.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Rumetz fu Domenico, nato a Pirano il 19 agosto 1898 e residente a Trieste, via P. Castaldi, n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rumeti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Rumetz è ridotto in a Rumeti ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Rumetz nata Passador fu Carlo, nata il 27 febbraio 1897, moglie;
 - 2. Luciana di Pietro, nata il 19 marzo 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porno.

(1574)

N. 11419-14159.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giovanni Russ fu Regina, nato a Trieste il 1º dicembre 1880 e residente a Trieste, Roiano Moreri n. 118, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Russo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Russ è ridotto in « Russo ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Anna Russ nata Krisman di Giusto, nata il 4 giugno 1882, moglie;
 - 2. Vanda di Giovanni, nata il 26 giugno 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1575)

N. 11419-11594.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Sadnig fu Antonio, nato a Trieste il 2 gennaio 1887 e residente a Trieste, S.M.M. Sup. n. 148, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sadini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Sadnig è ridotto in « Sadini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1576)

N. 11419-13299.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Sagmeister di Antonio, nato a Trieste il 16 dicembre 1897 e residente a Trieste, via Scomparini n. 574, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Samaestri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Sagmeister è ridotto in « Samaestri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Gemma Sagmeister nata Calligaris di Michele, nata il 7 ottobre 1900, moglie;
 - 2. Silvana di Antonio, nata il 12 dicembre 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1577)

N. 11419-8699.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Sagmeister di Antonio, nato a Trieste il 27 agosto 1900 e residente a Trieste, via delle Mandrie n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Samaestri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Sagmeister è ridotto in « Samaestri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Francesca Sagmeister nata Scalamera di Francesco, nata il 16 gennaio 1893, moglie;
 - 2. Livia di Francesco, nata il 24 maggio 1923, figlia;
 - 3. Franco di Francesco, nato il 1º aprile 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1578)

N. 11419-8700.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Sagmeister fu Martino, nato a Oberpodgorje (Stiria) il 16 gennaio 1867 e residente a Trieste, piazza G. B. Vico n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Samaestri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Sagmeister è ridotto in $\overline{\alpha}$ Samaestri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Sagmeister nata Poscherdi fu Giovanni, nata il 9 febbraio 1866, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

N. 11419-14242.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Sardoc fu Tommaso, nato a Prosecco il 15 novembre 1877 e residente a Trieste, Prosecco n. 145, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Sardo»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Sardoc è ridotto in « Sardo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Sardoc nata Pirievez fu Domenico, nata il 28 ottobre 1884, moglie;
 - 2. Danilo di Giovanni, nato il 12 febbraio 1912, figlio;
 - 3. Milano di Giovanni, nato il 18 ottobre 1918, figlio;
 - 4. Maria di Giovanni, nata il 28 giugno 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORBO.

(1580)

N. 11419-14107.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Saulig fu Vincenzo, nato a Trieste il 5 novembre 1855 e residente a Trieste, via Scoglietto n. 94, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sauli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Saulig è ridotto in « Sauli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Irene Saulig nata Bonomo fu Domenico, nata il 27 aprile 1862, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

(1579)

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1581)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di note fra l'Italia ed il Perù.

A mezzo di apposito scambio di note fra l'Italia ed il Perù è stato convenuto che il Trattato di commercio e di navigazione esistente fra i due Stati e che il Perù aveva denunciato, resti in vigore fino al 17 agosto 1930.

. (2340)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

(1ª pubblicazione).

Domanda di svincolo totale della cauzione costituita dall'« Istituto fondiario di assicurazioni e riassicurazioni », con sede in Genova, a garanzia della massa degli assicurati italiani.

La Società anonima « Istituto fondiario di assicurazioni e riassicurazioni », in liquidazione, con sede in Genova, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita a garanzia della massa degli assicurati italiani a norma del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, asserendo che, a norma della convenzione stipulata il 26 maggio 1927 con la Società anonima di assicurazioni generali « Danubio», con sede in Vienna e rappresentanza nel Regno in Roma, via delle Carrozze, n. 3, tutte le polizze di assicurazioni dal predetto Istituto fondiario stipulate con gli assicurati italiani sono state volturate alla Società « Danubio»; che nessun reclamo è stato avanzato e che tutti gli impegni della Società sono stati estinti.

Si invita chiunque abbia interesse ad opporsi a detto svincolo

Si invita chiunque abbia interesse ad opporsi a detto svincolo a far pervenire, in debita forma legale, il relativo ricorso a questo Ministero - Divisione assicurazioni private - non oltre il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, alla Società interessata in Genova e per essa al liquidatore rag. Galdino Boccalatte, via Tomaso Reggio n. 10.

p. Il Ministro: CARNEVALI.

(2326)

MINISTERO DELLA MARINA

Ruoli di anzianità dei personali civili dell'Amministrazione militare marittima.

In esecuzione ed agli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, si rende noto che è stato pubblicato l'Annuario ufficiale della Regia marina per l'anno 1930, contenente i ruoli di anzianità dei personali civili dell'Amministrazione militare marittima secondo la situazione al 1º gennaio 1930, avvertendo che le varianti ad essi apportate risultano dall'art. 14 del Foglio Ordini n. 105 in data 7 maggio 1930.

Roma, addi 8 maggio 1930 - Anno VIII

(2335)

MINISTERO DELLE FINANZE

Accreditamento di notaio.

Con decreto del Ministro per le finanze in data 20 aprile 1930-VIII il sig. dott. Bongioanni Riccardo fu Giuseppe, notalo residente ed esercente in Cuneo, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti.

(2320)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(la pubblicazione).

Elenco n. 188.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 137 — Data: 17 aprile 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Vernetti Aldo fu Urbano — Titoli del Debito pubblico: obbligazioni 1 — Rendita redimibile 3 % — Capitale: L. 500, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 919 — Data: 22 maggio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Severo Vernice Lorenzo, per conto dei signori Siciliano Lino e Maria — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 59, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1º gennaio 1925.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 10 maggio 1930 - Anno VIII .

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2327)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO · DIV. ! · PORTAFOGLIO

N. 108.

Media dei cambi e delle rendite

del 14 maggio 1930 - Anno VIII

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Rettifiche d'intestazione

3ª Pubblicazione.

(Elenco N. 37).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMER() di scrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
				5
3.50 %	292150	504 -	Santagostino Savina fu Gerolamo, moglie di Giovanni Cravero fu <i>Giacomo</i> , dom. a Mi- lano.	Santagostino Savina fu Gerolamo, moglie di Giovanni-Battista Cravero fu Domenico do- miciliata a Milano.
Cons. 5 %	461890	380 —	Lucenti Anna di Adele, minore sotto la tu- tela legale della madre Lucenti Adele, dom. in Adernà (Catania); con usuf. ad Alongi Francesco di Orazio, minore sotto la p. p. del padre, dem. in Adernò, fino alla mag- giore età o al matrimonio della titolare.	Lusenti Anna di Adele, minore sotto la tutela legale della madre Lusenti Adele, dom. in Adernò (Catania) e con usuf, come contro.
7	161891	380	Intestata come la proprietà precedente; con usuf. ad Alongi Salvatore fu Giuseppe, mi- nore ecc. come la precedente.	Intestata come la proprietà precedente; con usuf, ad Alongi Salvatore fu Giuseppe, mi- nore ecc. come la precedente.
	461892	380 —	Intestata come la proprietà precedente; con usuf, ad Along: Pietro fu Giuseppe, fino alla maggiere eta o al matrimonio della titolare.	Intestata come la proprietà precedente e con usuf, come la precedente.
3.50 % 0 0 0	212543 229344 253335 304005 331189	10, 50 42 — 35 — 42 — 87, 50	Borrone Enrico) fu Gaetano, dom. in Pa- Borroni Enrico) via, vincolate.	Borroni Francesco-Carlo-Enrico fu Gaetano, dom. in Pavia, vincolate.
Cons. 5 % .50 % (1902)	330150 41975	2.155 560 —	Nigro Francesca di Moisè (nubile dom. Nigro Franceschina di Moisè) in Grimaldi (Cosenza).	Nigro Francesca di Moise, minore sotto la p. p. del padre, dem come contro.
Cons 5 %	34474;	190 —	Scaglioni Primo, Luigia, Rosalia, Mario, Giuseppina, Giovanni fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Tamacoldi Maria fu Carlo, ved. di Scaglioni Luigi, dom. in Casalbellotto frazione di Casalmaggiore (Cremona).	Scaglioni Primo, Rosa-Anna, Rosalia, Mario, Giuseppina e Giovanni fu Luigi, minori ecc. come contro.
3.50 %	231234	360,50	Viglione Concetta di Domenicantonio, moglie di Graziano. Tommaso, dom. in Matrice (Campobasso), vincolata.	Viglione Concetta di Domenicantonio, moglie, di Graziano Giovantommaso, dom. come contro, vincolata.
Cons. 5 %	1537 6 6	105 —	Contaldi Vito di Fazio, dom. in Parma, vinco- lata.	Contaldi Vito di <i>Ippazio</i> , dom. in Parma, vin- colata.
3.50 %	167445	350 —	Ramella Firmina di Felice, moglie di Maglia- no Giuseppe, dom. in Gorleri, comune di Diano Calderina (Porto Maurizio) vincolata.	Ramella Mari.t-Francisca.Firmina di Felice, tuoglie ecc. come contro,

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annus	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
3,50 %	788590	1.050 —	Ramella Firmina fu Felice, moglie in seconde nozze di Bonavera Vittorio, dom. in Oneglia (Porto Maurizio).	Ramella Maria-Francisca-Firmina fu Felice, moglie ecc. come contro,
Cons. 5%	276154	1.875	Prarolan Amalia di Giovanni, <i>nubile</i> , dom. a Castione, frazione del Comune di Belluno (Belluno).	Prarolan Amalia di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, dom. come contro.
3,50 %	331264	140 —	Lognando Egidio di Basilio, dom. a Potenza.	Legnante Egidio di Basilio, dom. a Potenza.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 12 aprile 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2115)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sotto-indicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 56 — Numero del certificato provvisorio: 3995 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Catania — Intestazione: Gagliardi Carlo fu Francesco, domiciliato a Catania — Capitale: L. 10.000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 70 — Numero del certificato provvisorio: 2621 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 1º gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: Barilla Pietro fu Giacomo — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 71 — Numero del certificato provvisorio: 623 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 5 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: Stedile Giuseppe fu Giuseppe — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 75 — Numero del certificato provvisorio: 104955 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Milano — Intestazione: Levi Ettore, domiciliato a Milano — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 77 — Numero del certificato provvisorio: 1253 — Consolidato 5 % — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: Sessa Vito fu Pasquale, residente a Nawark e domiciliato a Castel nuovo di Conzo — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 77 — Numero del certificato provvisorio: 1246 — Consolidato 5 % — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: Di Filippo Vincenzo fu Angelo, residente a Nawark e domiciliato a Castelnuovo di Conzo — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 78 — Numero del certificato provvisorio: 8596 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: Galizzi Francescantonio fu Arcangelo, residente in Maropati (Reggio Calabria) — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 79 — Numero del certificato provvisorio: 3690 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Forlì — Intestazione: Sapucci Tommaso fu Domenico, residente a San Clemente (Forlì) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 80 — Numero del certificato provvisorio: 9094 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Macerata — Intestazione: Primavera Arturo di Giulio, residente a Roma, via Appia Nuova, 205 — Capitale: L. 2400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 81 — Numero del certificato provvisorio: 1286 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Trieste — Intestazione: Doria Dario di Costantino — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti 82 — Numero del certificato provvisorio: 6726 — Consolidato 5 % — Data di emissione 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Potenza — Intestazione: D'Alfonso Vito di Giovanni — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 89 — Numero del certificato provvisorio: 13417 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Bari — Intestazione: Novielli Pietro fu Michele, da Sannicandro di Bari — Capitale: L. 1500.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mest dalla data della prima pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 31 dicembre 1929 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso per la nomina di due tenenti chimici farmacisti In servizio permanente nel corpo sanitario militare marittimo.

IL MINISTRO PER LA MARINA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178;

Visto il R. decreto 5 luglio 1923, n. 1503, che approva le istruzioni ed i programmi per il concorso di ammissione a tenente chimico farmacista nel Corpo sanitario militare marittimo;

Considerato essersi verificate le condizioni richieste dall'art. 2, n. 1, del R. decreto 16 agosto 1926, n. 1387;

Tenuto conto del parere favorevole del Ministero delle finanze;

Decreta:

E' approvata l'annessa notificazione di concorso in data 1º maggio 1930, per la nomina di due tenenti chimici farmacisti in servizio permanente nel Corpo sanitario militare marittimo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addi 1º maggio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: SIRIANNI.

Bando di concorso.

Art. 1.

E' aperto un concorso per esame per la nomina di 2 tenenti chimici farmacisti in servizio permanente nel Corpo sanitario militare marittimo.

Art. 2.

Il concorso avrà luogo in Roma presso il Ministero della marina alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti e potranno prendervi parte i laureati in chimica e farmacia, ed i diplomati in farmacia, forniti anche di laurea in chimica pura.

Art. 3.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

- a) essere per nascita o per naturalizzazione cittadini italiani;
- b) non avere oltrepassato alla data di notificazione del presente concorso l'età di 30 anni;
 - c) risultare di buona condotta pubblica e privata;
- d) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria inappellabile, da parte di due ufficiali medici del Corpo sanitario militare marittimo, visita alla quale i concorrenti saranno sottoposti immediatamente prima che s'inizino gli esami.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 5, dovranno pervenire al Ministero della marina (Di-

rezione generale del personale e dei servizi militari (Divisione stato giuridico) non oltre il 90° giorno dopo la pubblicazione della presente notificazione sulla Gazzetta Ufficiale del Regno, con l'indicazione del domicilio del concorrente e corredate dai seguenti documenti:

- a) diploma originale di laurea, giusta l'art. 2, oppure la copia autentica di esso, rogata da R. notaio. debitamente legalizzata ed il relativo stato dei punti riportati nelle singole materie e nell'esame di laurea. Se la laurea venne conseguita oltre il 31 dicembre 1924, dovrà essere esibito anche il diploma od il relativo certificato, comprovante l'esecuzione dell'esame di Stato, agli effetti dell'abilitazione all'esercizio professionale;
- b) copia autentica dell'atto di nascita, legalizzato dal presidente del Tribunale competente, o dal Pretore (sono esclusi i certificati di nascita);
- c) certificato di cittadinanza italiana, debitamente legalizzato;
- d) certificato di stato libero o copia dell'atto di matrimonio debitamente legalizzati.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina, chiedere al Ministero della Marina l'autorizzazione a produrre nei modi stabiliti dalla legge 11 marzo 1926, n. 399, le prove di possedere la rendita annua di L. 4500 nominali. La nomina del vincitore del concorso che non avrà ottemperato alla disposizione del precedente capoverso e non avrà ottenuto dal Tribunale Supremo Militare la declaratoria della idoneità e sicurezza della rendita, sarà revocata;

- e) certificato di buona condotta rilasciato dall'Autorità comunale competente e vidimato dal Prefetto;
- f) certificato generale negativo del casellario giudiziario rilasciato dal competente Tribunale civile e penale, debitamente legalizzato;
- g) foglio di congedo o copia dello stato di servizio militare:
- h) la propria fotografia con la firma debitamente autenticata;
- i) titoli speciali di carriera e titoli scientifici, se posseduti dall'aspirante.

I documenti indicati alle lettere d), e), f) dovranno essere di data non anteriore a quella della presente notificazione.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio e gli impiegati dello Stato, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui alle lettere c), e), f).

Non verranno prese in considerazione le domande che, entro il termine stabilito, perverranno non corredate dei documenti prescritti come stabilito dall'art. 4. Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 5.

Lo stipendio iniziale è di L. 12.200 annue dal 1º luglio 1930, cui deve aggiungersi il supplemento di servizio attivo in L. 2200 annue dal 1º luglio 1930, l'indennità militare di L. 2600 annue e l'eventuale aggiunta di famiglia.

Art. 6.

Il Ministero si riserva di assumere informazioni di qualsiasi genere sugli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti da essi presentati e si riserva altresì di escludere dal concorso, senza indicarne il motivo, coloro per i quali le informazioni non risultassero ottime sotto ogni riguardo.

Art. 7.

Ciascuno dei vincitori del concorso, assumendo servizio, ha diritto soltanto al rimborso della spesa di viaggio personale in seconda classe per raggiungere la sede assegnatagli, purchè sia diversa da quella nella quale aveva la residenza prima di essere nominato. Per il detto viaggio l'ufficiale riceverà lo scontrino ferroviario a tariffa militare.

Art. 8.

Il vincitore del concorso, per ottenere la nomina a tenente, dovrà contrarre arruolamento volontario nel Corpo Reale Equipaggi Marittimi, con ferma di sei anni, a decorrere dalla nomina stessa.

Sarà titolo di preferenza, a parità di punti, l'aver riportate decorazioni al valore.

Art. 9.

Il candidato vincitore del concorso che, prima d'aver ottenuta la nomina a tenente, ne faccia espressa rinuncia, sarà sostituito con altro candidato risultato idoneo e classificato immediatamente dopo nella graduatoria.

Art. 10.

Gli esami di concorso si svolgeranno con le norme stabilite dal regolamento, approvato col R. decreto 5 luglio 1923, n. 1503, e consteranno di quattro prove: 1 scritta, 1 orale e 2 pratiche, giusta il programma seguente:

a) Prova scritta (durata massima 8 ore): Chimica far-

maceutica e tossicologia;

b) Prova orale (durata massima 40 minuti): Materia medica nella parte attinente ai farmcisti;

c) Prima prova pratica (durata massima 8 ore): Analisi di una sostanza medicinale compresa nella Farmacopea ufficiale del Regno, allo scopo di constatarne i caratteri e svelarne le eventuali adulterazioni od alterazioni.

Sul tavolo di lavoro si troverà soltanto il materiale da esaminare o da analizzare; su di un foglio di carta saranno enunciati lo scopo della ricerca e tutte quelle spiegazioni che la Commissione avrà convenuto di dover fare.

Un inserviente del laboratorio sarà messo a disposizione dell'esaminando; egli dovrà fornire a questi tutti gli strumenti, apparecchi e reattivi, a misura che gli verranno richiesti, ed attendere anche alla nettezza dei vetri;

Ai concorrenti sarà concesso di consultare una guida per analisi chimiche, che la Commissione porrà a loro disposizione.

Trascorso il tempo assegnato, l'esaminando non potrà più ritornare sulle ricerche fatte.

Egli dovrà compilare apposita relazione scritta circa il risultato cui è pervenuto, e dar ragione del procedimento tenuto e del valore della ricerca fatta, in relazione ai quesiti proposti sul tema, e quindi rispondere alle domande che gli potranno essere eventualmente rivolte dai componenti della Commissione;

d) Seconda prova pratica (durata massima di un'ora): Tecnica di farmacia.

Ciascun candidato dovrà procedere inappuntabilmente alla spedizione di una ricetta; nel caso che vi sia incompatibilità fra gli elementi di essa o preveda che la somministrazione, per errore di compilazione, importi danno o pericolo per l'ammalato, l'esaminando è tenuto a farlo notare.

Ultimata la spedizione, il candidato dovrà rispondere alle domande, che sul procedimento della medesima, potranno essergli rivolte.

I temi per ciascuna prova saranno volta per volta compilati dalla Commissione esaminatrice in seduta segreta: il presidente prenderà tutte le necessarie misure, affinchè i candidati non ne vengano a conoscenza prima di essere ammessi nella sala d'esame.

In ciascuna prova la Commissione procederà prima alla votazione per la idoneità, che è segreta, e poi a quella pel merito, che è palese: il merito sarà espresso con punti, che vanno da 0 a 9 per i non riusciti idonei e da 10 a 20 per gli idonei.

I candidati caduti in una prova sono esclusi dalle altre,

Roma, addi 1º maggio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: SIRIANNI.

(2337)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA È DELLE FORESTE

Varianti al concorso bandito per il posto di direttore generale dell'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Veduto il proprio decreto in data 7 aprile 1930, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 successivo, n. 87, col quale è stato bandito il concorso per titoli al posto di direttore generale dell'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale;

Decreta:

'Articolo unico.

Gli aspiranti all'ammissione al concorso bandito con decreto Ministeriale 7 aprile 1930 per il posto di direttore generale dell'Isti-tuto di credito agrario per l'Italia centrale, i quali siano impiegati di ruolo nell'Amministrazione statale, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui alle lettere c), d), e) ed f) dell'art. 2 del citato decreto 7 aprile 1930, a condizione che producano un certificato dell'Amministrazione dalla quale dipendono, comprovante la loro appartenenza all'Amministrazione medesima.

Il certificato predetto dovrà essere steso in carta bollata da L. 5 e contenere l'indicazione del grado e della posizione attuale dell'aspirante.

Roma, addì 8 maggio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: ACERBO.

(2324)